



Fonte: AGI

Appennino: Fortunago, investire in cultura per rilancio economia

AGI0010 3 CRO 0 RMI / Appennino: Fortunago, investire in cultura per rilancio economia = (AGI) – Roma, 26 giu. – Investire in bellezza e cultura per investire nell'economia del territorio. E' il messaggio che esce dal forum in Lombardia per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino che si e' svolto a Fortunago, importante localita' dell'Oltrepo' Pavese inserita tra i Borghi piu' belli d'Italia. Forum come momento di confronto tra istituzioni locali, imprese e associazioni sul territorio, promosso nell'ambito di ABT Festival, festival nazionale in 14 tappe dalla Liguria alla Sicilia sullo sviluppo dell'Appennino e la promozione del turismo sostenibile, nato per promuovere Appennino Bike Tour, la ciclovia dell'Appennino pensata per unire idealmente l'Italia in un viaggio alla scoperta di territori con grandi potenzialita' ma ancora poco conosciuti. "Si, noi da anni abbiamo cercato di recuperare, salvare il salvabile, che e' un po' il primo principio dell'ecologia, e poi abbiamo investito in cultura, non senza un lavoro molto continuo e grazie alla popolazione, grazie a tanti collaboratori che si sono impegnati in questo percorso – spiega il sindaco di Fortunago Pier Achille Lanfranchi – "Credo che investire in cultura, come dice qualcuno, non vuol dire che non significa niente, investire in cultura io credo che significa investire in economia e quindi creare possibilita' anche di uno sviluppo, di creare un indotto, soprattutto dal punto di vista turistico, e poi abbiamo investito sulla bellezza dei luoghi. Proprio in questi giorni ho visto una importante testata

internazionale inglese che indica la Lombardia come la meta turistica degli anglosassoni, in quanto hanno scoperto che ci sono delle peculiarità, degli elementi valoriali, di tipicità anche gastronomici”.

“Hanno visitato Varzi – aggiunge – che è uno dei borghi più belli d’Italia, dove hanno scoperto il famoso salame di Varzi DOP, poi attraversando queste colline hanno scoperto a Fortunago le terre cotte. Io non avevo capito, poi andando a vedere dall’inglese la traduzione terrecotte, loro intendono i mattoni pieni che abbiamo noi, le antiche pietre che abbiamo recuperato nel centro storico. E quindi c’è questa nuova tendenza nell’immaginario turistico mondiale dell’Italia come Paese delle emozioni, dello star bene e del vivere felici, mestieri, piaceri unici e sono elementi che se si perdono, si perdono elementi unici nel nostro Paese. Dunque abbiamo cercato di andare in questa direzione e proprio in questi anni stiamo cogliendo i primi frutti. Un esempio, il nostro teatro che all’inizio sembrava una cosa forse irrealizzabile, è stato un traguardo, una tappa vincente dove oggi arrivano le scuole di danza di tutto il nord Italia, arrivano le scuole anche per i saggi musicali, luogo di teatro, di cultura e anche di occasione di incontro, come questa di Appenino Bike Tour”. A Fortunago si è discusso di come fare rete per promuovere l’Appennino e tutte le sue tipicità ed eccellenze, alcune ancora poco conosciute: Appennino che in parte si è svuotato di popolazione facendo cadere nell’oblio la sua antica economia e la sua storia. Un fenomeno che colpisce non solo l’appennino pavese ma un po’ tutta la dorsale appenninica italiana. “Serve una valorizzazione, una conservazione del patrimonio – spiega Lanfranchi – dall’altro però ci vorrebbe anche una sapienza politica che possa declinare non è un’idea di futuro, quindi un’idea di mettere in rete questo grande patrimonio dall’Italia, poi insomma, noi come borghi, i più belli d’Italia – conclude Lanfranchi – stiamo facendo la nostra parte, però non dimentichiamo che non sono i borghi a far la bellezza del nostro Paese perché è l’Italia il borgo più bello del mondo”.

“Hanno visitato Varzi – aggiunge – che è uno dei borghi più belli d’Italia, dove hanno scoperto il famoso salame di Varzi DOP, poi attraversando queste colline hanno scoperto a Fortunago le terre cotte. Io non avevo capito, poi andando a vedere dall’inglese la traduzione terrecotte, loro intendono i mattoni pieni che abbiamo noi, le antiche pietre che abbiamo recuperato nel centro storico. E quindi c’è questa nuova tendenza nell’immaginario turistico mondiale dell’Italia come Paese delle emozioni, dello star bene e del vivere felici, mestieri, piaceri unici e sono elementi che se si perdono, si perdono elementi unici nel nostro Paese. Dunque abbiamo cercato di andare in questa direzione e proprio in questi anni stiamo cogliendo i primi frutti. Un esempio, il nostro teatro che all’inizio sembrava una cosa forse irrealizzabile, è stato un traguardo, una tappa vincente dove oggi arrivano le scuole di danza di tutto il nord Italia, arrivano le scuole anche per i saggi musicali, luogo di teatro, di cultura e anche di occasione di incontro, come questa di Appenino Bike

Tour". A Fortunago si è discusso di come fare rete per promuovere l'Appennino e tutte le sue tipicità ed eccellenze, alcune ancora poco conosciute: Appennino che in parte si è svuotato di popolazione facendo cadere nell'oblio la sua antica economia e la sua storia. Un fenomeno che colpisce non solo l'appennino pavese ma un po' tutta la dorsale appenninica italiana. "Serve una valorizzazione, una conservazione del patrimonio – spiega Lanfranchi – dall'altro però ci vorrebbe anche una sapienza politica che possa declinare non è un'idea di futuro, quindi un'idea di mettere in rete questo grande patrimonio dall'Italia, poi insomma, noi come borghi, i più belli d'Italia – conclude Lanfranchi – stiamo facendo la nostra parte, però non dimentichiamo che non sono i borghi a far la bellezza del nostro Paese perché è l'Italia il borgo più bello del mondo".(AGI) MAV